



Settore tessile e made in
Report del Monitoraggio Legislativo
settimana dal 14 al 18 Luglio 2014

INDICE

- 1. Camera dei Deputati.....pag. 3**
- *DDL green economy (articolo sui prodotti tessili).*
- 2. Senato della Repubblica.....pag. 4-6**
- *DDL Delega Lavoro;*
- *esame dei DDL Legge di delegazione europea 2013-II semestre e Legge europea 2013-bis (emendamenti su articolo in materia di utilizzo dei termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia»).*
- 3. Governo.....pag. 7-8**
- *assegnate deleghe al Sottosegretario Vicari (anche lotta alla contraffazione);*
- *Calenda: internazionalizzazione unico vero volano crescita paese (a settembre Piano straordinario Made in Italy 2015).*
- 4. Unione europea.....pag. 9-11**
- *nomina di Juncker e i commissari ad interim;*
- *tutela dei consumatori e norme antitrust.*

1. Camera dei Deputati

- *DDL green economy (articolo sui prodotti tessili)*

Nella giornata di martedì 15 luglio è proseguito l'esame, in sede referente, in VIII Commissione Ambiente della Camera del ddl recante Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di **green economy** e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali (collegato alla legge di stabilità 2014) (AC. [2093](#)). Si ricorda che nel provvedimento vi è l'**articolo 10 (Applicazione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici per le forniture e negli affidamenti di servizi)**, attraverso l'introduzione dell'articolo 68-bis nel Codice degli appalti, dispone l'obbligo di prevedere nei bandi e documenti di gara l'inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei cosiddetti «criteri ambientali minimi» (CAM) per l'acquisto dei beni e servizi che hanno maggiori ricadute in termini di consumo di energia e di produzione di rifiuti. Specifico che tale obbligo si applica per l'intero ammontare del valore delle forniture dei servizi energetici per gli edifici (riscaldamento, raffrescamento, ecc.), delle attrezzature d'ufficio (personal computer, stampanti, ecc.) e delle lampade e impianti di illuminazione, mentre si applica per almeno il 50% del valore delle forniture dei beni e servizi espressamente indicati nell'articolo (es. carta per copia, servizi ristorazione collettiva e derrate alimentari, servizi di pulizia, arredi per ufficio, **prodotti tessili** di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 22 febbraio 2011, e successivi aggiornamenti), nonché degli ulteriori beni e servizi indicati dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, in quest'ultimo caso a far data dall'adozione, con decreto ministeriale, dei relativi criteri ambientali minimi.

Nel corso della seduta sono stati illustrati gli [emendamenti](#) presentati. Si segnalano, in particolare, gli emendamenti **10.13** Braga e **10.15** Terzoni che fanno riferimento anche ai prodotti tessili, mentre, il **10.02** Braga reca disposizioni riguardanti la **qualificazione ambientale dei prodotti che caratterizzano i sistemi produttivi locali, i distretti industriali e le filiere che caratterizzano il sistema produttivo nazionale**.

Nella successiva seduta di mercoledì 16 luglio è stato deciso di nominare un **Comitato ristretto**, al quale affidare l'esame delle proposte emendative presentate al provvedimento in esame.

2. Senato della Repubblica

- *DDL Delega Lavoro*

Nel corso della settimana in 11a Commissione Lavoro del Senato è proseguito l'esame, in sede referente e in prima lettura, del disegno di legge recante "Deleghe al Governo in materia di **riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**" ([Ddl 1428](#)). Non sono stati approvati emendamenti, ma, il Governo ha invitato i presentatori al ritiro di alcuni emendamenti e alla riformulazione di altri. Ha inoltre presentato l'emendamento 1.1000, il cui termine per la presentazione dei subemendamenti è stato fissato alle ore 13.00 di lunedì 21 luglio.

Per i testi sopracitati:

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=17&id=00786929&part=doc_dc-allegato_a&parse=no

2. Senato della Repubblica

- *Esame dei DDL Legge di delegazione europea 2013-II semestre e Legge europea 2013-bis (emendamenti su articolo in materia di utilizzo dei termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia»)*

In 14a Commissione Politiche dell'UE del Senato è iniziata l'illustrazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge recanti **Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea -Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre**, approvato dalla Camera dei deputati [\(1519\)](#) e **Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-bis**, approvato dalla Camera dei deputati [\(1533\)](#).

Si segnalano, in particolare, gli emendamenti all'**art. 32 (Delega al Governo per l'adozione di nuove disposizioni in materia di utilizzo dei termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia» e di quelli da essi derivati o loro sinonimi. Caso EU Pilot 4971/13/ENTR)** del DDL 1533.

32.1

[CANDIANI](#)

Sopprimere l'articolo.

32.2

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 1.

32.3

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 2.

32.4

[CANDIANI](#)

Al comma 2, dopo le parole: «e di quelli da essi derivati o loro sinonimi», inserire le seguenti: «tali da garantire una maggiore tutela delle produzioni "made in Italy"».

2. Senato della Repubblica

- *Esame dei DDL Legge di delegazione europea 2013-II semestre e Legge europea 2013-bis (emendamenti su articolo in materia di utilizzo dei termini «cuoio», «pelle» e «pelliccia»)*

32.5

[CANDIANI](#)

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché della vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro».

32.6

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 3.

32.7

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 4.

32.8

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 5.

32.9

[CANDIANI](#)

Sopprimere il comma 6.

32.10

[CANDIANI](#)

Al comma 6, sostituire le parole: «due anni», con le seguenti: « un anno».

3. Governo

- *Assegnate deleghe al Sottosegretario Vicari*

Sulla Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2014 è stato pubblicato il [DECRETO 30 maggio 2014 Delega di attribuzioni al Sottosegretario di Stato sen. Simona Vicari. \(14A05521\)](#), con il quale si attribuiscono tra l'altro le seguenti deleghe al Sottosegretario allo sviluppo economico Simona Vicari:

la trattazione e l'attuazione degli affari che attengono alle PMI e all'artigianato nonché in tema di **responsabilità sociale delle imprese**; la trattazione e l'attuazione degli affari che attengono alla promozione della concorrenza, alla semplificazione amministrativa, alle **politiche per il consumatore**, alla vigilanza e normativa tecnica, alle assicurazioni, alle professioni, nonché alle liberalizzazioni; la trattazione e l'attuazione degli affari relativi alla **lotta alla contraffazione** e alle politiche per la proprietà industriale.

3. Governo

- *Calenda: internazionalizzazione unico vero volano crescita paese (a settembre Piano straordinario Made in Italy 2015)*

Roma, 16 luglio 2014 - "I dati ISTAT sul commercio estero relativi al mese di maggio – che mostrano la nostra bilancia commerciale ancora in forte attivo nei confronti del mondo – confermano che l'internazionalizzazione continua ad essere l'unico vero volano di crescita per il Paese" commenta il vice ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda.

"Il record storico di surplus commerciale italiano - che ha superato per la prima volta nei primi cinque mesi dell'anno la soglia dei 14 miliardi di euro, da confrontare con gli 8,2 miliardi di avanzo realizzati tra gennaio e maggio 2013 - e il rinnovato successo dei prodotti italiani nei mercati maturi sono dati che indicano con chiarezza la strada da percorrere" aggiunge Calenda.

"Possiamo fare molto di più e costruire un piano di sviluppo per l'Italia che parta dal pieno utilizzo del potenziale della domanda internazionale delle nostre merci. Più imprese esportatrici, maggiore penetrazione – attraverso la Grande Distribuzione – nei mercati maturi, inserimento di export manager nelle PMI e accrescimento del numero dei buyer e dei media stranieri alle nostre grandi iniziative fieristiche. **Questi saranno alcuni dei punti del piano straordinario per il Made in Italy 2015 che il Governo italiano varerà a settembre, mettendo a disposizione – per la prima volta – risorse adeguate al nostro potenziale e in linea con quelle dei nostri concorrenti europei**" conclude il viceministro Carlo Calenda.

4. Unione europea

- *Nomina di Juncker e i commissari ad interim*

Oltre all'[elezione di Juncker a Presidente della Commissione europea](#), nel corso della settimana il Parlamento europeo ha votato in blocco a favore della nomina dei 4 candidati a diventare Commissari europei (con 421 voti a favore, 170 contrari e 32 astensioni). I Commissari ad interim sostituiranno per i prossimi mesi i loro connazionali diventati eurodeputati nelle elezioni europee dello scorso maggio, ed in particolare serviranno la Commissione fino al 31 ottobre 2014, e comunque, fino al momento del rinnovo della Commissione europea. Nello specifico, sono:

- Jyrki Katainen (Finlandia) per gli Affari economici e monetari e l'euro, per sostituire Olli Rehn.
- **Ferdinando Nelli Feroci (Italia) per l'Industria e l'imprenditoria, in sostituzione di Antonio Tajani. Biografia:**
<http://www.europarl.europa.eu/document/activities/cont/201407/20140715ATT86842/20140715ATT86842EN.pdf>
- Martine Reichert (Lussemburgo) per la Giustizia, i diritti fondamentali e CitizenshipMs Reicherts, in sostituzione di Viviane Reding.
- Jacek Dominik (Polonia) per la programmazione finanziaria e il bilancio, Janusz Lewandowski per sostituire.

4. Unione europea

- *Tutela dei consumatori e norme antitrust*

Sono stati trasmessi alla Camera dalla Commissione europea i seguenti documenti comunitari:

- la Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sul funzionamento del regolamento (CE) n. 2006/2004, del 27 ottobre 2004, sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della **normativa che tutela i consumatori (regolamento CPC)** ([COM \(2014\) 439 final](#)), che è stata assegnata in sede primaria alla X Commissione (Attività produttive). Nelle **Conclusioni** della Relazione si legge quanto segue:

- negli ultimi sette anni il regolamento CPC ha fornito mezzi efficaci per salvaguardare gli interessi collettivi dei consumatori in tutta l'UE. Ciò ha portato a un maggiore rispetto del diritto dei consumatori dell'UE in molti settori coperti dalle indagini a tappeto a beneficio dei consumatori e delle imprese. Dalle strategie di attuazione congiunte nell'ambito della CPC è emerso che i problemi legati al consumo che insorgono simultaneamente in più Stati membri possono essere affrontati al meglio tramite uno **stretto coordinamento e l'azione comune di tutti gli Stati membri**;
- nel mondo digitale in rapido sviluppo è necessario attuare una cooperazione flessibile e moderna nell'ambito della CPC in grado di reagire celermente alle nuove sfide concernenti l'applicazione della legge, al fine di contenere le perdite subite dai consumatori e di garantire parità di condizioni per le imprese nel mercato unico. Una migliore e più coerente applicazione delle norme a tutela dei consumatori dovrebbe contribuire a migliorare la trasparenza del mercato e a ridurre i costi di adeguamento alla legislazione per le imprese che operano in un contesto transfrontaliero, stimolando la concorrenza e l'innovazione e contribuendo in misura rilevante alla crescita;
- un miglior meccanismo di cooperazione a livello dell'UE può rispondere in maniera rapida ed efficiente in termini di costi alle violazioni delle norme dell'UE a tutela dei consumatori che interessino più Stati membri. Ciò assume particolare importanza in un'ottica di future limitazioni delle risorse e di riduzione degli oneri amministrativi. Una maggiore cooperazione amministrativa, la riduzione dei ritardi nell'attuazione della legge e, in ultima analisi, un migliore funzionamento dei mercati dovrebbero essere elementi utili per la governance degli Stati membri nonché dell'intera UE;
- **la Commissione sta effettuando valutazioni d'impatto al fine di determinare il modo migliore per attuare la cooperazione CPC a vantaggio degli Stati membri e per permettere a tutti i soggetti interessati di avere un ritorno positivo.** In sede di valutazione sarà esaminata l'intera gamma di opzioni disponibili per affrontare le sfide che si porranno in futuro a livello di applicazione della legge, opzioni che vanno dal mantenimento del quadro attuale all'introduzione di una nuova legislazione, e saranno create le basi necessarie alla Commissione per decidere in merito alla soluzione strategica più efficace.

4. Unione europea

- *Tutela dei consumatori e norme antitrust*

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio – **Dieci anni di applicazione delle norme antitrust ai sensi del regolamento (CE) n. 1/2003**: risultati e prospettive future ([COM \(2014\) 453 final](#)), che è assegnata in sede primaria alla X Commissione (Attività produttive) della Camera. Dopo 10 anni di applicazione del regolamento (CE) n. 1/2003, tale comunicazione vuole fornire una revisione in merito all'applicazione di tali norme, durante tale periodo, da parte della Commissione e delle ANC, nonché vuole esaminare alcuni aspetti fondamentali dell'applicazione da parte delle ANC, in particolare questioni istituzionali e procedurali, al fine di migliorarla ulteriormente. Nonostante i giudizi positivi, nella Comunicazione si raccomanda di sfruttare questi risultati per creare uno spazio comune effettivo di applicazione delle norme in materia di concorrenza all'interno dell'UE. In merito è necessario, in particolare:

- garantire ulteriormente l'indipendenza delle ANC nell'esercizio dei loro compiti e assicurarsi che dispongano di risorse sufficienti;
- assicurare che le ANC dispongano di un insieme completo di poteri d'indagine e decisionali efficaci;
- garantire che in tutti gli Stati membri sia introdotto il potere di imporre ammende efficaci e proporzionate nonché programmi di trattamento favorevole e che si prendano in considerazione misure per evitare di disincentivare le domande di trattamento favorevole da parte delle aziende.

Pertanto, la Commissione valuterà **quali siano le iniziative appropriate per conseguire gli obiettivi sopramenzionati nel modo migliore.**